



RIFLESSIONI E INFORMAZIONI

SETTIMANA DELLA PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

7/2021

L'IMPRONTA DI CRISTO

Carissimi, Quaresima: tempo forte, messaggio radicale fin dal suo "rito di ingresso", **le ceneri** che ci ammoniscono: «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai» e ci sollecitano: «Convertitevi e credete al Vangelo».

Invito ed ammonimento che possono sembrare "fuori tempo", superati, di un grigiore mortificante che soffoca la vita, la deprime in un pensiero che non lascia spazio al desiderio di ebbrezza, di superamento accelerato di tutto ciò che si sperimenta.

Nel "trend" della vita di oggi ha ancora qualcosa da dire la Quaresima? Non è il retaggio di una cultura

"religiosa" che ha fin troppo congestionato e sminuito la vitalità dell'uomo?

La Quaresima, così come la sapiente pedagogia della Chiesa ce la propone, non è superata, ma ha ancora molto da dire e da consegnare al credente ad anche all'uomo che desidera "guardare", con responsabilità e profondità, dentro al proprio cuore.

I nostri Vescovi (CEI), qualche mese fa, hanno preparato un sussidio per accompagnare le comunità ecclesiali in questo tempo di pandemia. Molto interessante e stimolante risulta questa affermazione: «Dobbiamo **assumere pienamente in noi l'impronta di Cristo**, l'uomo nuovo che emerge vittorioso dalle tenebre dell'odio, dell'ingiustizia, della morte: una vittoria non ottenuta con la violenza, ma con il dono totale di sé». Mi sembra allora che la Quaresima, tempo liturgico

che plasma la volontà e la libertà del cuore, è grazia che ci modella sull'impronta e con l'impronta di Cristo nel dono totale di noi stessi con il richiamo all'essenzialità, al primato dell'interiorità e dello spirito, alla cura dell'anima; con la proposta della conversione, del silenzio, dell'ascolto, della confessione del peccato e del pentimento, con l'appello alla temperanza, al digiuno,

alla riconciliazione e alla condivisione. Certo la Quaresima è cammino per i fedeli che accolgono il Vangelo di Gesù nella fede. Anzitutto siamo chiamati a ritrovare l'audacia di fermarci, di **prendere in mano**

la Parola di Dio (il sussidio *La Parola* ogni giorno può essere un prezioso strumento) e **sostare**: «avete bisogno di prendervi ogni giorno un certo periodo di tempo tutto consacrato all'ascolto di Dio, fosse anche di pochi minuti». Il trascorrere ogni giorno dieci minuti esclusivamente concentrati su Gesù, può trasformare radicalmente la vostra vita. «Se rimanete fedeli al tempo della vostra preghiera quotidiana, gradualmente ma sicuramente udrete la voce dell'amore e bramerete sempre più di ascoltarla» (H.J.M. Nouwen, Lettere a un giovane).

La parola di Dio, macerata nel nostro cuore, ci renderà capaci di **guardare con gli occhi di Dio e di vedere nei fratelli e sorelle bisognosi** di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati **dalla stessa carne di Cristo**. D'altro canto, però, la Quaresima è richiamo che raggiunge



anche l'uomo che esplicitamente credente non è, ma non si rassegna a quella espropriazione di e da se stesso che le ideologie dell'effimero, della vanità, del piacere e del profitto tentano di avvilirlo.

Mettiamoci allora in cammino, di buona lena. Abbandonando presunzioni e autoreferenzialità, che talvolta celiamo dentro e all'interno di una "mondanità spirituale" (cf *Evangelii Gaudium*, 93). Prendiamoci in mano, mettiamoci in gioco col Signore. Viviamo certamente e non lasciamoci vivere. Andiamo, finalmente, con cuore e libertà sciolti, dal Signore Gesù. Guardiamo Gesù che «si è fatto povero per arricchirci per la sua povertà» (2 Cor 8,9), Gesù che si è chinato e si china sulle nostre miserie, entra nella nostra povertà interiore, morale, e ci risana.

La Quaresima strada da percorrere, oggi. Strada che ci modella sull'impronta di Cristo e ci risana, ci libera dalle nostre colpe e dalle nostre innumerevoli, nascoste ferite. Ci immerge nelle nostre miserie, nei nostri egoismi, nelle nostre contraddizioni, nelle nostre indigenze, nei nostri allontanamenti dal Signore,

nelle nostre distanze dalla vita buona del Vangelo che ci condannano alla tristezza opaca e talvolta buia della nostra vita.

Ma sulla strada della Quaresima i passi ci portano alla Pasqua, alla Risurrezione dove **l'impronta di Cristo** ci trasfigura per puro, sconfinato dono del suo amore misericordioso: e così ci ritroviamo sommamente amati, preceduti ed attesi dal Crocifisso Risorto, Gesù Signore.

Allora si sperimenta la «vita nuova», si constata «il disegno buono con cui Dio accompagna la libertà degli uomini» (M. Delpini, Lettera di Quaresima *Celebriamo una Pasqua nuova*). Sgorga la gioia serena. La gioia di colui che sa a Chi ha affidato la propria vita.

È in questo orizzonte che acquistano valore le varie proposte di preghiera, di carità e di catechesi che caratterizzano il nostro cammino quaresimale a livello parrocchiale, cittadino, diocesano.

Sono sollecitazioni a vivere «questo tempo favorevole, questo tempo opportuno» **per lasciarci imprimere l'impronta di Cristo, il Signore della Chiesa, il Signore della nostra vita.**

Il Signore vi benedica! don Diego



GLI AVVISI DELLA SETTIMANA

CELEBRAZIONI

- **PRO MEMORIA: questa sera (Domenica 21/02), nelle tre Chiese parrocchiali vivremo la preghiera dell'Adorazione eucaristica dalle ore 20:45 alle ore 21:30.**
- Da questa sera alle **20.32** l'**Arcivescovo** invita a un momento di preghiera (**Epiousios, il Pane di oggi**) con lui collegandosi sui diversi canali (TV, radio, internet).
- Lunedì 22/02 ore 09:30 Rosario in streaming YouTube da Oratorio S. Carlo Rho.
- Venerdì 26/02: Via Crucis con i ragazzi alle ore 17 in M. Ausiliatrice, S. Maurizio e S. Pietro
- Venerdì 26/02 ore 20:30, Chiesa di S.Vittore Celebrazione di Ingresso in Quaresima e testimonianza. È possibile partecipare in presenza o seguire la diretta dal canale Oratorio S. Carlo Rho.
- **A Mazzo, da Domenica 28 febbraio, le Ss. Messe delle ore 08:00 e 18:00 saranno celebrate presso la Chiesa parrocchiale di S. Croce, dopo mesi di verifica rispetto alla frequenza alle Celebrazioni. Rimane invariata la S. Messa vigilare (sabato) delle 18:00 in M. Ausiliatrice!**

LA S. MESSA NELLA PRASSI E NEL DIRITTO

Nella celebrazione liturgica la Chiesa rivive l'opera meravigliosa di salvezza operata dal Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo. La cura per questa qualità sacramentale della vita cristiana si esprime non solo nella Celebrazione degna dell'Eucaristia e degli altri sacramenti, ma soprattutto nella loro esatta comprensione, che va dalla celebrazione del rito, all'unione di vita con Gesù Cristo, nel senso di aderire alla vita di Gesù Cristo come a principio reale e norma

ideale della propria esistenza (cf Sinodo 47°, cost. 12, § 1.2; Cost. 51, Liturgia e vita; Cost. 52, La sapienza celebrativa) e alla normati-va (le indicazioni del Codice di diritto canonico e del Sinodo diocesano 47°).

Fatte queste fondamentali e decisive premesse, ecco alcune indicazioni pratiche per le celebrazioni eucaristiche nelle nostre comunità:

1. Il parroco o suo collaboratore è tenuto all'**obbligo di applicare la Messa per il popolo** affidatogli ogni domenica e nelle feste di precetto; (cf 534 CIC). È la cosiddetta *Messa pro populo*. Tutto ciò è "grazia": in questo modo tutti diventiamo consapevoli che ogni Domenica, in ogni Parrocchia, si celebra una S. Messa "per tutti", per ciascuno di noi, per ogni famiglia, per ogni situazione, per tutte le nostre intenzioni: proprio così ci sentiamo famiglia, popolo di Dio unito intorno all'altare! **«Nella S. Messa pro populo non si facciano nomi di defunti».** Anche qui, mi permetto, che bello! Tutti, ma tutti i nostri defunti, anche

quelli di cui nessuno fa memoria e sono dimenticati, tutti sono ricordati. Nella Preghiera eucaristica il sacerdote, dopo la Consacrazione di pane e vino, affida alla misericordia di Dio Padre «tutti i nostri fratelli e sorelle che si sono addormentati nella speranza della risurrezione», senza distinzione di fama, di ricchezza, di fede, di vita, di nomi: **TUTTI!**

2. Sembra opportuno citare un testo del Sinodo diocesano § 1, cost. 52: «I fedeli siano educati a riscoprire il significato del suffragio cristiano e a viverlo nelle forme più opportune. Tra queste va ricordata la lodevole consuetudine di chiedere la Celebrazione dell'Eucaristia per i propri defunti, anche se occorre richiamare che essa è celebrata sempre per tutta la Chiesa e per tutta l'umanità. I loro nomi siano indicati nel calendario settimanale e richiamati eventualmente durante la preghiera dei fedeli nelle

messe feriali, il cui formulario sarà quello delle messe del giorno e non dei defunti. Il nome del defunto sia ricordato nella preghiera eucaristica solo in occasione del suo funerale. Nelle Domeniche e feste di precetto, non siano previste a livello parrocchiale Celebrazioni eucaristiche con l'intenzione per singoli defunti; **nelle Domeniche, tuttavia, la comunità cristiana può lodevolmente ricordare i nomi delle persone morte durante la settimana nella preghiera dei fedeli».**

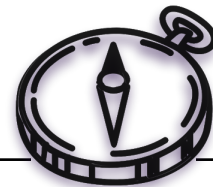
Ci siamo confrontati con il nostro **Vicario episcopale** e, prendendoci qualche piccola libertà (non prevista, ma da lui concessa, per andare incontro ad una prassi consolidata ed evitare inutili parole!), **dal 21 febbraio, I Domenica di Quaresima:**

- In ogni Parrocchia è prevista una S. Messa *pro populo* ogni Domenica (o sabato);
- Le altre Ss. Messe festive potranno essere intenzionate, ma non verranno lette le intenzioni;
- In tutte le Ss. Messe festive saranno ricordati i nomi dei defunti della settimana trascorsa;
- Dal mese di Febbraio, celebriamo a inizio mese una S. Messa alle ore 20:30, a suffragio dei defunti del mese precedente, secondo le quanto già indicato:
 - Parrocchia S. Pietro: 1° Lunedì del mese (sospesa la S. Messa delle ore 18:30)
 - Parrocchia S. Maurizio: 1° Martedì del mese
 - Parrocchia S. Croce: 1° Mercoledì del mese (sospesa la S. Messa delle ore 18:00)



LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

SETTIMANA DELLA I DOMENICA DI QUARESIMA



LUNEDÌ 22 Feria	Matteo 5,1-12a	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Chi segue il Signore, avrà la luce della vita</i>	
MARTEDÌ 23 Feria	Matteo 5,13-16	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Beato chi è fedele alla legge del Signore</i>	
MERCOLEDÌ 24 Feria	Matteo 5,17-19	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Donami, Signore, la sapienza del cuore</i>	
GIOVEDÌ 25 Feria	Matteo 5,20-26	08:30 S. Messa in S. Croce 08:30 S. Messa in S. Pietro 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 Rosario in S. Pietro
	<i>Mostrami, Signore, la via dei tuoi precetti</i>	
VENERDÌ 26 Feria aliturgica	Lectures dei Vespri Dt 1,3-11; 1 Sam 12,1-11 Es 3,1-12; 1Re 3,5-14	08:30 Via Crucis in S. Croce 09:00 Via Crucis in S. Maurizio 17:00 Via Crucis (ragazzi)* 18:00 Via Crucis in M. Ausiliatrice 18:30 Via Crucis in S. Pietro
SABATO 27 Feria	Matteo 12,1-8	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Il Signore non dimentica il grido degli afflitti</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
DOMENICA 28 Il di Quaresima «della Samaritana»	Giovanni 4,5-42	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio 08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro (anche online) 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce
	<i>Signore, tu solo hai parole di vita eterna</i>	

* Le Vie Crucis con i ragazzi saranno celebrate nelle Chiese di Maria Ausiliatrice, San Maurizio e San Pietro

Presenza di don Diego
nelle segreterie parrocchiali

S. Croce:	Lun 15:00-17:30 – Merc 09:30-11:30 – Gio 15:00-17:30
S. Maurizio:	Mar 09:30-11:30 – Merc 15:00-17:30 – Ven 09:30-11:30
S. Pietro:	Lun 09:30-11:30 – Mar 15:00-17:30 – Gio 09:30-11:30 – Ven 15:00-17:30

CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767



Buona settimana a tutti!